

*Giovedì, 11 maggio 1916.*

Sonnino dirige alle regie Ambasciate a Parigi, Londra e Pietrogrado un telegramma in cui avverte che mancano notizie concrete circa l'inizio della offensiva russa che, specie sul fronte galiziano, consideravamo come condizione necessaria e preventiva della nostra prossima offensiva. A questa offensiva la Russia si era impegnata per la fine di maggio. (1) Sinora non vi è cenno di alcuna seria preparazione. La inazione russa sul suo fronte occidentale desterebbe preoccupazioni a Parigi e a Londra. Sono pregati i tre ambasciatori di eseguire accurate indagini su quanto precede e telegrafare.

---

(1) Le notizie delle riunioni militari interalleate come le notizie d'ordine puramente militare non giungevano o giungevano in ritardo alla Consulta. Si capisce che le date concernenti le offensive dovessero tenersi particolarmente segrete. Perciò su questo soggetto io non trovo appuntato nulla nel mio Diario.

Ho visto, poi, pubblicato che gli Stati Maggiori interalleati avevano concordato una offensiva comune in una riunione a Chantilly (sede del Comando supremo francese) il 12 marzo ed a Parigi il 27 marzo. Secondo tali accordi l'Esercito russo doveva iniziare l'azione il 15 maggio.

In ANGELO GATTI, *Uomini e folle di guerra*, p. 182, risulta che Cadorna ricordava che tale azione era stata rimandata alla seconda metà di quel mese.

Secondo scrive il Maresciallo Joffre (*Memorie*, II, 261) in un Consiglio di guerra dei Comandanti dei Gruppi russi, tenuto sotto la presidenza dello Zar il 14 aprile, tale azione era stata rimandata al 15 giugno. Di tale decisione Joffre scrive che fu avvertito solo il 6 maggio. Il generale R. Corselli (*Cadorna*, p. 400) scrive che « tale decisione fu portata a conoscenza del generale Cadorna solo il 14 maggio ».